Azione Cattolica Italiana

Diocesi di Molfetta - Ruvo di Puglia - Giovinazzo - Terlizzi

Coordinamento cittadino di Ruvo di Puglia

un nuovo Stile... una nuova Primavera

foto di Chiara Cioce

Codici etici per una buona amministrazione della **"cosa pubblica"**

un nuovo Stile... una nuova Primavera

Stare dentro il proprio tempo è per l'Azione Cattolica una condizione imprescindibile. Oggi, in particolare, la crisi culturale, morale, economica e politica che affligge il nostro Paese non consente ai laici cattolici di rimanere immobili e indifferenti. Una partecipazione democratica, responsabile e generosa li interpella per favorire un nuovo orientamento della politica, che abbia come finalità la ricerca del Bene Comune.

Se il Comune è il luogo "più vicino al cittadino" dal punto di vista istituzionale, esso è anche il luogo "più quotidiano", nel quale lo stesso cittadino incontra lo Stato. Il che significa che compito precipuo di coloro che hanno la responsabilità dell'amministrazione è quello di spingere tutti, e sempre di più, verso una cittadinanza compiuta che si fondi sul valore della persona e sul suo sviluppo integrale.

Per assolvere tale compito occorre che, chiunque aspiri a reggere la cosa pubblica, risponda a un insieme di requisiti previsti dalla Carta Costituzionale.

È fondamentale un alto comportamento etico sia nella vita pubblica che privata; formarsi per acquisire le competenze, le capacità e la necessaria esperienza, senza improvvisare mai nulla.

È fondamentale vivere il proprio impegno amministrativo come "servizio" alla città, ossia come impegno disinteressato di tempo, di energie, di studio, come capacità di ascolto, come esercizio di onestà e di giustizia; rendere meno disuguale la città, pensando anzitutto ai più deboli e, infine, ricordare che se è giusto dare conto del proprio

operato ai propri elettori, lo è ancora di più darlo alla propria coscienza.

La speranza è che ciascun politico, in qualsiasi momento, di fronte a qualsiasi decisione, tenga sempre a mente questa frase di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, nella metà degli anni '50: *"Fino a quando starò a questo posto, mi opporrò con energia massima a tutti i soprusi dei ricchi e dei potenti. Non lascerò senza difesa la parte debole della città; chiusura di fabbriche, licenziamenti e sfratti troveranno in me una diga non facilmente abbattibile..."*.

Come Associazione ci pare doveroso creare occasioni di discernimento comunitario, di confronto aperto a tutte le forze vive della società civile, per favorire la ripresa di una politica intesa come visione, come progetto, come sogno, come servizio. Intendiamo non solo formulare generici auspici, ma intraprendere strade e percorsi che, nella ricerca paziente e secondo il nostro stile, siano in grado, sia di rispondere ai numerosi problemi della nostra città, sia di costruire reti di fraternità, all'interno delle quali vivere l'impegno di laici credenti dentro la realtà della politica, della società e dell'economia.

Vi presentiamo, quindi, questi codici etici e chiediamo a chi di voi voglia, a chi ritiene che queste linee guida siano condivisibili, a chi si riconosce in questi principi, di accettarli e rispettarli fino in fondo, senza sconti, senza se e senza ma.

Potete trovare i testi dei codici anche sul nostro sito: www.acmolfetta.it.

Ruvo di Puglia, aprile 2016

La Presidenza diocesana

Il Coordinamento cittadino di Ruvo

CODICE ETICO PER I PARTITI E GRUPPI POLITICI

1) Ogni gruppo politico deve svolgere la sua funzione pubblica, basandosi esclusivamente sull'ascolto della società e dei suoi bisogni, per perseguire la finalità del raggiungimento del Bene Comune, senza mai essere subalterno o condizionato in qualsiasi maniera dalla presenza, al suo interno, di interessi di singoli o di gruppi.

2) Ogni gruppo politico deve improntare il suo stile sui canali della sobrietà, dell'onestà e della trasparenza, confrontandosi costantemente con le altre componenti della società circa il proprio operato.

3) Ogni gruppo politico si impegna ad improntare la propria campagna elettorale e quella di ogni suo rappresentante secondo uno stile basato sul rispetto di ogni "avversario" politico evitando linguaggi offensivi ed irrispettosi dell'altrui dignità.

4) Ogni gruppo politico si impegna, nel corso della campagna elettorale, a limitare l'ammontare delle proprie spese elettorali e di ogni suo rappresentante, in modo tale che esse siano ragionevolmente sobrie, soprattutto in un periodo di grave crisi economica come quello in corso, nel rispetto della regolamentazione della materia in vigore, rendendo, altresì, pubbliche l'origine e la natura degli introiti e rendicontandone le spese.

5) Ogni gruppo politico deve privilegiare nei suoi programmi, imponendolo sempre ai suoi candidati

eletti, l'obiettivo di governare la comunità garantendo e difendendo i diritti fondamentali di tutte le persone, proteggendo in maniera particolare i più deboli, usando come strumento di governo la partecipazione e scegliendo come stile di lavoro e di comunicazione la trasparenza e la legalità.

6) Ogni gruppo politico si impegna a non concepire il gruppo stesso come centro di potere, controllandone le dinamiche sociali, al fine di occupare dispoticamente i centri nevralgici dell'amministrazione pubblica.

7) Ogni gruppo politico deve evitare di affidare ruoli decisionali al suo interno e a qualsiasi livello (Comune, Regione, Nazione) a persone che, per il ruolo svolto nella vita privata e professionale, possano trovarsi in palese conflitto di interesse rispetto alle scelte politiche e amministrative da compiere.

8) Ogni gruppo politico si impegna a costituire le proprie liste privilegiando l'interesse per il bene pubblico, la competenza, la correttezza e la trasparenza dei propri candidati, evitando di candidare coloro che si improvvisano politici, senza alcuna preparazione né esperienza, ma unicamente per opportunismo ed interessi personali.

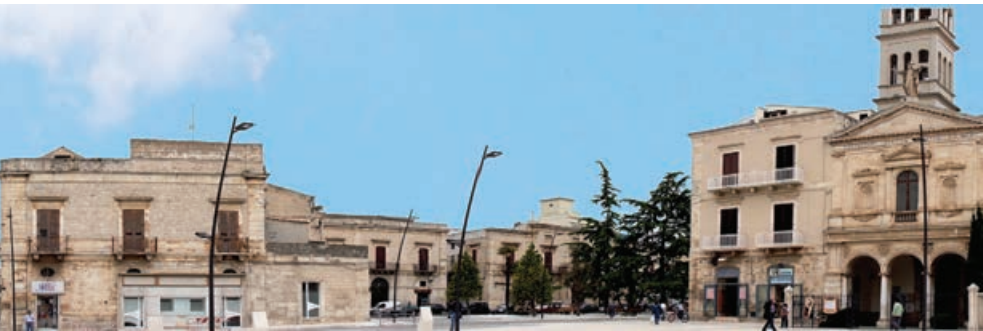
9) Ogni gruppo politico si impegna a non candidare nelle proprie liste chi in passato ha coperto ruoli di primo piano in altri gruppi politici ideologicamente diversi o comunque quanti sono adusi a disinvolti trasformismi partitici.

10) Ogni gruppo politico si impegna a sospendere dalla propria lista qualsiasi candidato che, durante la campagna elettorale, ricerchi consensi mediante la pratica del “voto di scambio”.

11) Ogni gruppo politico si impegna, sia nella maggioranza sia nell’opposizione, a restare fedele, per tutta la durata della legislatura, alle linee programmatiche presentate e votate dal suo elettorato e a non cercare mai apparentamenti con altri gruppi per logiche di interessi di parte o per qualsiasi altro motivo, che non sia il rispetto totale del programma presentato agli elettori.

12) Ogni gruppo politico si impegna a non candidare o a sospendere da qualsiasi potere decisionale e comunque da qualsiasi attività, chiunque venga coinvolto in qualsiasi tipo di processo giudiziario o comunque sia oggetto di qualsiasi misura di prevenzione, o leda con il suo comportamento l’etica del suo gruppo e dell’intera comunità.

13) Ogni gruppo politico si impegna ad espellere, togliendogli qualsiasi incarico interno ed esterno, chiunque subisca condanne penali o sia coinvolto in qualsiasi forma di corruzione attiva o passiva;



chiunque persegua, nell'esercizio delle sue funzioni, interessi personali, diretti o indiretti, o interessi di persone o di gruppi di persone a lui legate da qualsiasi tipo di vincolo.

14) Ogni gruppo politico si impegna a pubblicizzare, con qualsiasi canale informativo possibile, dandone spiegazione, tutte le decisioni prese al suo interno, inerenti sia l'attività del partito, che il normale iter dell'amministrazione comunale, sia qualsiasi decisione che riguardi l'interesse dell'intera comunità.

15) Ogni gruppo politico si impegna a non utilizzare mai nei confronti del Sindaco, degli assessori, dei consiglieri e dei funzionari amministrativi alcuna forma di pressione impropria, finalizzata ad ottenere vantaggi diretti o indiretti personali o a favore di gruppi a sé legati in qualsiasi maniera.

16) Ogni gruppo politico si impegna a proporre al Sindaco eletto una rosa di persone in grado di rappresentare al meglio il ruolo di amministratore efficace e onesto, basandosi solo su criteri di etica e di meritocrazia e non su logiche politiche di spartizione del potere e riconoscendo esplicitamente al Sindaco il diritto di scelta finale.

foto di Chiara Cioce

"Il nostro modello di stato sociale, infatti,
assomiglia proprio a un albero
le cui radici sono costituite dal popolo
e i cui rami sono dati dalle pubbliche istituzioni.
Il compito del fusto, cioè dei partiti,
è quello di raccogliere e coordinare
le istanze vive della base
per tradurle in domanda politica organica
che vada a innervarsi sui rami.
I cittadini, quindi, sia singolarmente presi,
sia associati in raggruppamenti primari
detti "mondi vitali", sono le radici del sistema
in quanto detengono la sovranità
e delegano il potere ai loro rappresentanti
affinché lo esercitino nell'interesse del bene comune.
I partiti, invece, hanno il compito di incanalare
le spinte sociali diverse organizzando
il consenso popolare attorno
a una determinata politica."

Don Tonino Bello

www.amra.it